

scorci pittoreschi, conviene armarsi di pazienza e di attenzione per cogliere le sfumature di questo paese. L'itinerario che proponiamo è, come sempre, solo un piccolo spunto, un suggerimento che accompagna quello – ben più importante – di lasciarsi guidare dalla curiosità e dai propri interessi.

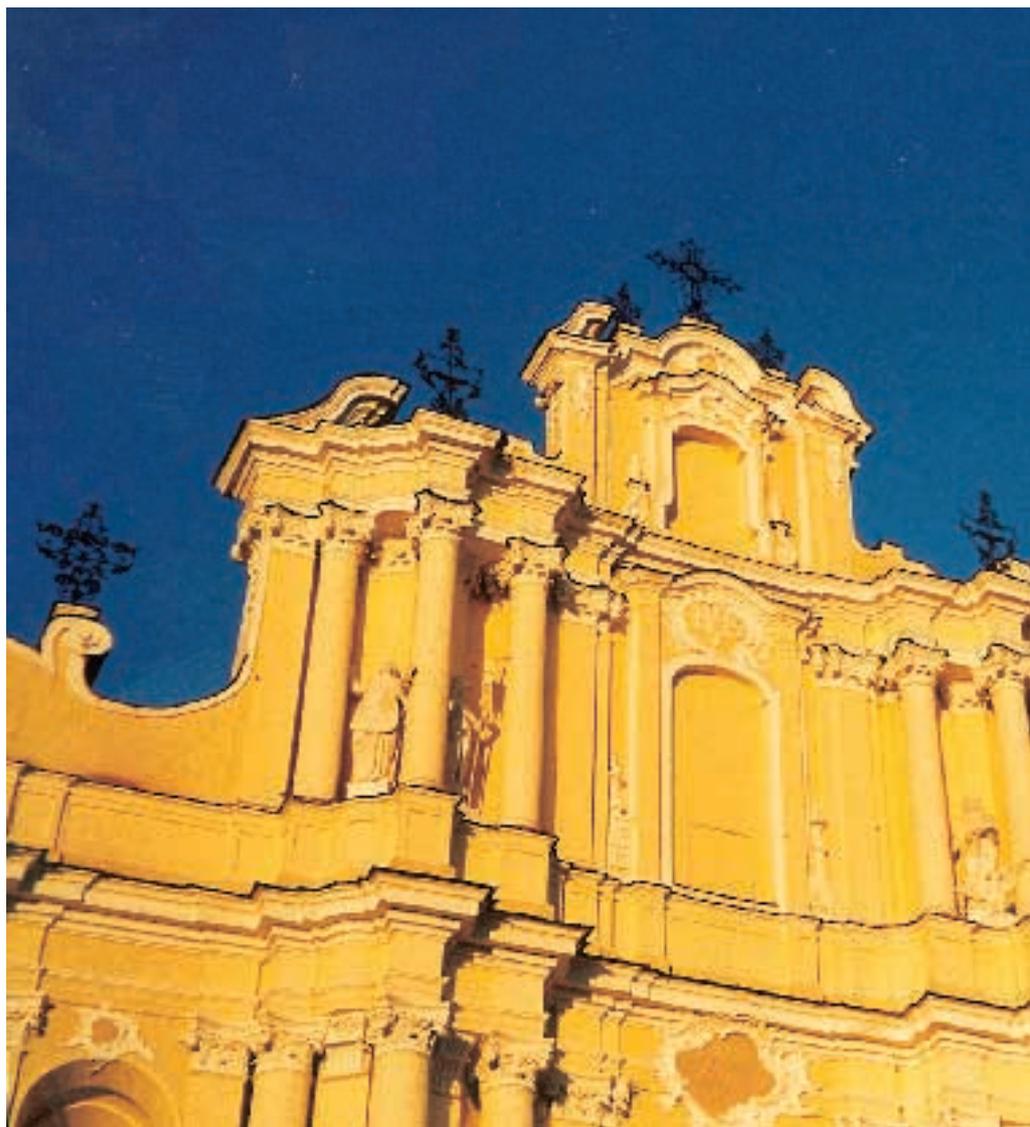
**Vilnius**, la capitale, è giudicata la più bella delle capitali baltiche. Fu fondata dal Granduca Gediminas nel 1323 e da allora è sempre stata, con significative e brevi eccezioni, il punto di riferimento amministrativo e politico della Lituania. L'epoca d'oro della città è il XVI secolo, segnato dalla nascita dell'università (1579). I secoli successivi furono molto più difficili e Vilnius venne spesso relegata ad un ruolo minore nel panorama politico dell'area: tuttavia, la costruzione di palazzi e residenze continuò ininterrotta e contribuì a dare alla città il carattere di città "barocca" che ancora oggi conserva in numerosi suoi scorci.

Durante l'occupazione zarista la città tornò alla sua antica importanza. Tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento apparvero i principali monumenti neoclassici, come il municipio e la Cattedrale.

Nel 1920 Vilnius divenne una città di provincia polacca, non partecipando in tal modo all'esperienza dell'indipendenza della Lituania del 1918-1940. Tornò capitale con l'occupazione tedesca e sovietica, ma al prezzo di distruzioni e di lutti. In particolare, fu la fiorente comunità ebraica a pagare il dazio maggiore: oltre un terzo della popolazione fu sterminata prima dai tedeschi e poi dai russi e quella che era stata la "Gerusalemme del Baltico" divenne uno dei principali centri dell'Olocausto.

**Dice una leggenda che il Granduca Gediminas, appassionato cacciatore, decisesse – durante una battuta - di passare la notte accampandosi alla confluenza del fiume Vilna nel Neris. Durante la notte, un enorme lupo di ferro fece visita ai suoi sogni: impressionato, la mattina dopo chiamò il suo indovino di corte, Lizdeika, che interpretò la visione come il segno che in quel luogo dovesse essere costruito un castello.**

Quel castello è oggi il Gedimino Pilies, che domina la città da sopra la cattedrale e che costituisce il nucleo originario della città di Vilnius.



Non lontano da Vilnius, sorge **Kernave**, che è uno dei centri militari e politici più antichi della Lituania. E' in questo luogo,



oggi riscoperto ed oggetto di una intensa attività di studio, che i lituani organizzarono la resistenza contro i Teutonici all'alba della loro storia ed è qui che il primo granduca di Lituania, Mindaugas, venne incoronato. Kernave fu ridotta ad un oscuro villaggio nell'epoca della dominazione russa (1795-1915). Sempre nei dintorni di Vilnius merita una visita il castello di **Trakai**. Situato sulle sponde del lago Galve, offre scorci paesaggistici molto suggestivi ed alcune preziose testimonianze storiche. La più preziosa è certamente il castello, situato su una piccola isola e finito di costruire nel 1382. Severo ed armonioso, è una delle migliori testimonianze della Lituania medievale. Oggi ospita un Museo Storico assai interessante.

Trakai si trova all'interno di un parco naturale di 80 chilometri quadrati. **La Collina delle Croci**, che si trova a